Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **ROMA — Giovedì, 18 gennaio** | **Numero 14**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1409 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 9 luglio 1905, n. 413, 30 giugno 1906, n, 272, 16 giugno 1907, n. 540, 12 luglio 1908, n. 444 e 15 luglio 1909, n. 524;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato pei lavori pubblici e pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 30 luglio 1911 fra i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conto dell'amministrazione dello Stato e i legali rappresentanti del comune di Castelfranco Emilia e della ditta ing. Corrado Manfredi per la concessione della costruzione e dell'esercizio a vapore di una tramvia a vapore da Castelfranco a Bazzano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1415 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge n. 647 in data 6 luglio 1911 sul riordinamento del personale di macchina del corpo R. equipaggi;

Visto il R. decreto n. 406 del 16 maggio 1907 che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo;

Visto l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi approvato con R. decreto 9 giugno 1907, n. 364;

Visto il R. decreto n. 1101 del 18 agosto 1911 col quale si apportano varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli allievi meccanici di qualunque provenienza durante lo svolgimento dei corsi spetterà, oltre la paga di L. 0,60 a terra e L. 0,80 a bordo, un soprassoldo giornaliero di L. 0,60 a terra e di L. 0,90 a bordo di navi in armamento, armamento ridotto o riserva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1416 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo, approvato con R. decreto 16 maggio 1907;

Considerata la necessità di aumentare l'assegno giornaliero per spese di ufficio spettante al contrammiraglio ispettore delle siluranti;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'assegno per spese d'ufficio spettante al contrammiraglio ispettore delle siluranti, previsto dalla tabella *A* del regolamento sugli assegni speciali di bordo approvato con R. decreto 16 maggio 1907, è portato da L. 3 a L. 4 giornaliere, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1417 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 16 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511, in virtù dei quali è consentita l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore dell'amministrazione della marina militare per un periodo di tempo determinato;

Veduti i Nostri decreti 5 novembre e 10 dicembre 1911, n. 1232 e n. 1337, con ciascuno dei quali fu autorizzata l'apertura di un credito straordinario di lire 5.000.000 per le spese occorrenti per la spedizione militare in Tripolitania e nella Cirenaica fino al 31 dicembre 1911;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del ministero della marina l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 5.000.000 sulla tesoreria centrale il quale, in aggiunta alle L. 10.000.000, autorizzate a tutto il mese di dicembre 1911, coi Nostri decreti 5 novembre e 10 dicembre stesso anno, n. 1232 e n. 1337, sarà impiegato, fino al 31 gennaio 1912, per le spese occorrenti alla amministrazione della marina militare per la spedizione in Tripolitania e nella Cirenaica.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1418 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 16 e 17 della legge 17 luglio 1910, n. 511, i quali autorizzano per un periodo determina-

to l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore del ministero della guerra e la istituzione di apposito conto corrente;

Veduti i Nostri decreti del 25 settembre 1911, numero 1233, del 5 e 30 novembre successivo, nn. 1234 e 1336, coi quali fu autorizzata l'apertura dei crediti rispettivamente di L. 40.000.000, di L. 20.000.000 e di L. 20.000.000 per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e nella Cirenaica fino al 31 dicembre 1911;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del ministero della guerra l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 20.000.000, sulla tesoreria centrale, il quale, in aggiunta alle L. 80.000.000 autorizzate a tutto il mese di dicembre 1911 coi Nostri decreti 25 settembre e 5 e 30 novembre 1911, sarà impiegato, fino al 31 gennaio 1912, per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e nella Cirenaica.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:

1414

Regio Decreto 28 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Carnelli » della frazione Bolladello (Cairate), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 31 dicembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ficarra (Messina).

SIRE!

Il Consiglio comunale di Ficarra è diviso in due parti, che, disponendo l'una di otto e l'altra di sette voti, ne hanno impedito il funzionamento.

Dopo le rinuncie presentate dal sindaco e dalla Giunta municipale non hanno avuto più luogo adunanze consigliari, poichè, nonostante le convocazioni indotte dal commissario prefettizio, incaricato della provvisoria gestione del comune, nessun consigliere ha risposto all' invito.

Grave danno è derivato agli interessi della civica azienda, non essendosi discussi affari di grave importanza e di carattere urgente, tra i quali la compilazione del bilancio.

Di fronte all'eccitazione degli animi e alla inefficacia dei tentativi del commissario, intesi ad ottenere un accordo, o quanto meno, le dimissioni dei consiglieri in numero sufficiente per far luogo alle elezioni generali, si manifesta la necessità di una eccezionale misura, ritenuta pure dal Consiglio di Stato nell'adunanza 29 dicembre volgente.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ficarra, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. uff. Federico Tupone è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Commissione delle prede

Il presidente della commissione delle prede,

Letta la istanza del commissario del Governo, in data del dì 13 corr. mese, con cui richiede, da questa speciale magistratura, una dichiarazione di legittimità della cattura avvenuta la sera del 10 dicembre 1911, in corso di navigazione verso Alessandria di Egitto, del bastimento di bandiera e nazionalità ottomana *Evangelistria*, per parte del R. incrociatore ausiliario *Città di Siracusa;* e ne pronunzi in pari tempo, come buona preda, la confisca a pro' della l'Italia, insieme al suo carico ed al fondo di cassa sequestrato;

Ritenuto l'eseguito deposito, in segreteria, tanto dell'accennata istanza quanto degli atti relativi, in adempimento della disposizione recata dall'art. 5 del regolamento concernente la procedura nelle cause demandate alla cognizione di quest'alto consesso;

Tenendo presente la indicazione fatta dal signor commissario governativo della parte interessata nel presente giudizio, in persona del capitano e proprietario della nave e del carico in esame, signor Michele Caili, suddito turco, di Castelloriso;

Visti gli articoli 6 e seguenti del menzionato regolamento;

ORDINA:

Che si renda noto, mediante pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, l'avvenuto deposito, nella segreteria di questa commissione, degli atti relativi al giudizio per la legittimazione della cattura, operata in corso di navigazione, la sera del 10 dicembre 1911, del veliero di bandiera e nazionalità ottomana *Evangelistria*, da parte del R. incrociatore ausiliario *Città di Siracusa*, nonchè per la pronunzia della confisca a pro' dell'Italia, tanto della nave, quanto del suo carico e del fondo di cassa sequestrato.

Manda al segretario di procedere, nel prescritto modo, alla pronta pubblicazione della presente ordinanza, riproducendo in calce alla medesima il contestuale disposto degli articoli 6 a 10 del predetto regolamento.

Dispone darsene immediata comunicazione, a mezzo del dicastero degli affari esteri, all'agente diplomatico, cui è affidata la tutela di essa parte interessata, Michele Emanuele Caili, suddito ottomano, di Castelloriso, capitano e proprietario del veliero *Evangelistria.*

Dato a Roma, il 16 gennaio 1912.

Il presidente
B. Scillamà.

Il segretario
G. Fusignani.

Trascrizione degli articoli dal 6 al 10 del regolamento.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente d'ufficio, o su richiesta del commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente o a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato nell'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6 il presidente nomina il relatore e convoca poi la commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttorî.

La commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttorî con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale della sanità pubblica.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Formica cav. dott. Giuseppe, è stato nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Girgenti, in sostituzione del dimissionario senatore Giuseppe Cognata, le cui dimissioni furono accettate con R. decreto pure in data 11 gennaio 1912.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 gennaio corr. in Gussola, provincia di Cremona, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 gennaio 1912.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di novembre 1911.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
1771	18	1	Dogliotti Eusebio di Domenico, a Milano	1 maggio 1911	Telaio per stampare piastrelle in cemento.
1780	18	2	Schilling Heinrich, a Mainz (Germania)	15 luglio »	Copertina per cartoline e simili.
1781	18	3	De Bernocchi Francesco, a Brandizzo (Torino)	9 agosto »	Guarnizioni per vesti con disegni tessuti e broccati a vari colori e dimensioni.
1782	18	4	Lo stesso	9 id. »	Guarnizioni per vesti con disegni tessuti e broccati a vari colori e dimensioni
1783	18	5	Tessitura di Brembate (Ditta), a Brembate di Sotto (Bergamo)	5 id. »	Coperte, tappeti da tavola, tovaglie da tè e simili in tessuto di cotone.
1784	18	6	La stessa	5 id. »	Coperte in tessuto di cotone.
1792	18	7	Hellendall Otto (Ditta), a Milano	23 id. »	Merletto ad uso tombolo eseguito su macchine a fusi.
1793	18	8	La stessa	23 id. »	Merletto ad uso tombolo eseguito su macchine a fusi.
1794	18	9	La stessa	23 id. »	Merletto ad uso tombolo eseguito su macchine a fusi.
1795	18	10	La stessa	23 id. »	Merletto ad uso tombolo eseguito su macchine a fusi.
1796	18	11	Manifattura Italiana Guarnizioni Burgmann, a Milano	6 settembre »	Anello per guarnizione di caldaie a tubi d'acqua.
1802	18	12	De Bernocchi Francesco, a Brandizzo (Torino)	2 id. »	Guarnizioni per vesti con disegni tessuti e broccati a vari colori e dimensioni.
1804	18	13	Società L. Coronna & C.ie, a Parigi	2 id. »	Mutandina periodica per signore.
1805	18	14	Manufacture de métaux à Berndorf Arthur Krupp, a Berndorf (Austria)	22 id. »	Manico per cucchiaio da tavola.
1806	18	15	La stessa	22 id. »	Manico per coltello da tavola.
1809	18	16	Liess Andreas, a Hermannstadt (Ungheria)	3 ottobre »	Ghiera di più giri di filo metallico molleggiante per le cinghie delle staffe.
1812	18	17	Wilfling Irene, a Milano	9 id. »	Tabella a fogli mobili per orari, indicazioni di pubblica utilità ed annunci commerciali.

Numero registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
1813	18	18	Andrico Lorenzo, a Milano	16 ottobre 1911	Nuovo modo d'attacco degli occhielli in pelle ai tiranti delle bretelle.
1814	18	19	De Bernocchi Francesco, a Brandizzo (Torino)	23 id. »	Guardizioni per vesti con disegni tessuti e broccati a varî colori e dimensioni.
1815	18	20	Schüller W. & Sohn G. m. b. H., a Barmen (Germania)	4 id. »	Gallone.
1816	18	21	La stessa	4 id. »	Gallone.
1817	18	22	La stessa	4 id. »	Gallone.
1818	18	23	« Papyrus » Aktien Gesellschaft, a Mannheim, Waldhof (Germania)	28 id. »	Soletta di carta increspata da inserirsi nelle scarpe.
1819	18	24	Santini Fratelli (Ditta), a Ferrara	28 id. »	Lampada a sospensione.
1820	18	25	La stessa	28 id. »	Lampada a sospensione con contropeso
1821	18	26	Manifattura Italiana Guarnizioni Burgmann (Ditta), a Milano	20 id. »	Anello per guarnizioni di caldaie a tubi d'acqua.

Roma, 2 dicembre 1911.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re nelle udienze delli 8 e 25 giugno, 2, 6, 18, 28 luglio, 21 agosto, 3, 7, 18, 21 settembre e 2, 8, 22 ottobre, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Parazzoli Attilio, console dell'Argentina in Roma.
Bottero Angelo, id. id. a Torino.
Falco Cesare, console del Belgio a Torino.
Trompeo Eugenio, console generale di San Marino in Roma.
Zileri Ferruccio, console dell'Argentina in Ancona.
Reiter Alberto, vice console d'Austria-Ungheria in Portoferraio.
Aubert Luigi, console del Chilì in Torino.
Giacomuzzi Giovanni Battista, vice console del Chilì in Venezia.
Berry Ferdinando Gaspare, console di Svezia in Firenze.
Ali Riza Bey, console di Turchia in Roma.
Emis Bey, vice console di Turchia in Ancona.
Hediger Adolfo, vice console del Messico in Livorno.
Grasso Rosario, console del Belgio in Catania.
Mauceri Santo, vice console di Turchia in Siracusa.
Prieto del Rio Giuseppe, vice console di Spagna in Genova.
Zabala Romolo, console dell'Argentina in Livorno.
Marstaller Gustavo, console di Germania in Bari.
Ferraris Alessio, vice console dell'Argentina in Domodossola.
Ramirez y V. Osvaldo, console del Panama in Napoli.
Trumpy Eugenio, console di Norvegia in Livorno.
Vitalis Effendi, console di Turchia in Venezia.
Besostri Erasmo, console generale di Serbia in Torino.
Girard Carlo, console del Venezuela in Torino.
Goderich y Bravo Gonzalo, console generale di Cuba in Genova.
Menotti Vezzani Giuseppe, vice console di Costarica in Monza.
Valdés Ettore, console generale del Panama in Genova.
Capra Attilio, console di Costarica in Firenze.
Del Pino y Sandrino Mario, vice console di Cuba in Roma.
Ferrari Tomatteo, console di Nicaragua in Genova.
Hamilton Giovanni, console di Costarica in Genova.
Morteo Carlo, vice console di Grecia in Savona.
Bruni Primo, vice console del Belgio a Spezia.
De Chayes Guido, console del Giappone in Livorno.

In data 8 giugno, 2, 17 luglio, 30 agosto, 15 settembre e 20 ottobre, è stato concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Gorrini Giovanni, console di Russia in Torino.
Trumpy Alfredo, vice console di Svezia in Livorno.
Baiola Filippo, console di Spagna in Roma.
Turton Arturo, vice console d'Inghilterra a Bordighera.
Jammy Alberto, agente consolare di Francia a Castellammare di Stabia.
Berlingieri Francesco, vice console di Spagna a Cotrone.
Arlotta Beniamino, vice console di Spagna a Gallipoli.
Broggi Alberto, agente consolare di Francia a Siracusa.
Hagerup-Jenssen Enrico Steffens, vice console di Svezia in Genova.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Beccaria Incisa (dei marchesi) nob. Emanuele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio a datare dal 20 giugno 1911.

Con RR. decreti del 13 luglio ed 8 ottobre 1911:

Mayor des Planches barone Edmondo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo per ragioni di servizio a datare dal 16 luglio 1911. Conservatogli a titolo onorario il rango e le prerogative di ambasciatore.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Calvi di Bergolo conte Giorgio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo per ragioni di servizio a datare dal 20 giugno 1911.
Silvestrelli nob. Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo per ragioni di servizio a datare dal 20 giugno 1911.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Bollati comm. Riccardo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, cessa dalle funzioni di direttore generale degli affari politici.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Imperiali (dei principi di Francavilla) S. E. marchese Guglielmo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 21 giugno 1911.
Bonin Longare S. E. conte Lelio, id. id.
Guiccioli S. E. marchese Alessandro, id. id.

Con R. decreto del 18 luglio 1911:

Cusani Confalonieri S. E. marchese Luigi Gerolamo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 16 luglio 1911.

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

Garroni marchese Camillo, senatore del Regno, incaricato di reggere la R. ambasciata in Costantinopoli in qualità e col trattamento di ambasciatore.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Fassati di Balzola (dei marchesi) nobile Ferdinando, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, incaricato delle funzioni di direttore generale degli affari politici.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Ranuzzi Segni conte Cesare, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, collocato a riposo per ragioni di servizio a datare dal 16 luglio 1911.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Squitti Nicola, barone di Palermiti e Guarna, console generale di 1ª classe, nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a datare dal 21 giugno 1911.
Agnesa comm. Giacomo, direttore centrale degli affari coloniali al ministero degli affari esteri, nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Macchi (dei conti di Cellere) nob. Vincenzo, consigliere di legazione di 1ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a decorrere dal 2 luglio 1911.

Con RR. decreti del 13 luglio e 6 agosto 1911:

Cobianchi cav. Vittore, consigliere di legazione di 1ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a datare dal 14 luglio 1911, trasferito da Montevideo a Messico.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Romano Avezzana barone Camillo, consigliere di legazione di 1ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a datare dal 16 luglio 1911.

Con R. decreto del 14 luglio 1911:

De Martino nob. Giacomo, consigliere di legazione di 1ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a datare dal 16 luglio 1911.
Ricci-Busatti cav. Arturo, id. id.
De Bosdari conte Alessandro, id. id.
Contarini comm. Salvatore, id. id.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Sforza (dei conti) nob. Carlo, consigliere di legazione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 1° luglio 1911.

Con decreto ministeriale del 23 giugno 1911:

Manzoni (dei conti) nob. Gaetano, consigliere di legazione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 1° luglio 1911, chiamato a prestare servizio al ministero.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Fasciotti barone Carlo, consigliere di legazione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 1° luglio 1911, destinato a Bucarest con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
Della Torre di Lavagna conte Giulio, consigliere di legazione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 15 luglio 1911.

Con RR. decreti del 18 giugno e 6 agosto 1911:

Ancilotto conte Giuseppe, consigliere di legazione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 15 luglio 1911, destinalo a Montevideo con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con decreto misteriale del 7 agosto 1911:

Sacerdoti Vittorio conte di Carrobio, consigliere di legazione di 2ª classe a Costantinopoli, chiamato a prestare servizio al ministero.

Con R. decreto del 25 giugno 1911:

Orsini-Baroni cav. Luca, consigliere di legazione di 2ª classe a Berlino, trasferito a Budapest, con patente di console generale.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Di Montagliari marchese Paolo, consiliere di legazione di 2ª classe al ministero, destinato a Santiago, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con decreto ministeriale del 23 giugno 1911:

Serra cav. Attilio, consigliere di legazione di 2ª classe a Madrid, trasferito a Londra.

Con RR. decreti del 18 giugno e 18 settembre 1911:

Montagna cav. Giulio Cesare, segretario di legazione di 1ª classe promosso consigliere di legazione di 2ª classe a datare dal 21 giugno 1911. Confermato a Teheran, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Colli di Felizzano conte Giuseppe, capitano di cavalleria, nominato consigliere di legazione di 2ª classe.
Tomasi della Torretta (dei principi di Lampedusa) nob. Pietro, segretario di legazione di 1ª classe, promosso consigliere di legazione di 2ª classe a datare dal 15 luglio 1911.
Negrotto Cambiaso (dei marchesi) nob. Lazzaro, id. id.
Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo, id. id.

Con R. decreto del 6 agosto e decreto ministeriale del 24 giugno 1911:

Martin Franklin cav. Alberto, segretario di legazione di 1ª classe promosso consigliere di legazione di 3ª classe, destinato a Berlino.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Maestri-Molinari marchese Francesco, segretario di legazione di 1ª classe, promosso consigliere di legazione di 3ª classe.

Con decreto ministeriale del 10 luglio 1911:

Garbasso cav. Carlo, segretario di legazione di 1ª classe, trasferito da Parigi a Costantinopoli.

Borghetti cav. Riccardo, segretario di legazione di 1ª classe, al ministero, destinato a Parigi.

Con decreto ministeriale del 23 giugno 1911:

Depretis cav. Agostino, segretario di legazione di 1ª classe al ministero, destinato a Pechino.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Alliata di Montereale e Villafranca principe Giovanni, segretario di legazione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 15 luglio 1911.

Con R. decreto del 18 giugno 1911 e decreto ministeriale 23 giugno 1911:

Brambilla Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 15 luglio 1911, chiamato a prestar servizio al ministero.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Freschi conte Carlo, segretario di legazione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 15 luglio 1911.

Viganotti-Giusti cav. Gianfranco, id. id.

Con decreto ministeriale del 25 luglio 1911:

Centaro cav. Roberto, segretario di legazione di 2ª classe a disposizione, chiamato a prestar servizio al ministero.

Con decreto ministeriale del 10 agosto 1911:

Marchetti-Ferrante cav. Giulio, segretario di legazione di 2ª classe, trasferito da Copenaghen a Stoccolma.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911:

Godio cav. Cesare Alberto, segretario di legazione di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio a datare dal 1° ottobre 1911.

Con decreto ministeriale del 20 giugno 1911:

Durini di Monza conte Ercole, segretario di legazione di 2ª classe a Berlino, chiamato a prestar servizio al ministero.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Tacoli marchese Arrigo, segretario di legazione di 3ª classe, promosso alla 2ª classe a datare dal 15 luglio 1911.

Forlani cav. Baldo, id. id.

Lojacono cav. Vincenzo, id. id.

Cora Giuliano, id. id.

Con decreto ministeriale del 20 giugno 1911:

Guarneri cav. Andrea, segretario di legazione di 3ª classe già destinato a Madrid, è invece destinato a Berlino.

Auriti cav. Giacinto, segretario di legazione di 3ª classe già destinato a Washington, è invece destinato a Madrid.

Con decreto ministeriale del 15 settembre 1911:

Nani-Mocenigo conte Ludovico, segretario di legazione di 3ª classe, trasferito da Vienna a Costantinopoli.

Con R. decreto del 6 luglio 1911 e decreto ministeriale 15 luglio 1911:

Barbaro conte Francesco, segretario di legazione di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio a datare dal 16 luglio 1911, destinato a Vienna.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

De Luca cav. Attilio Regolo, addetto di legazione, nominato segretario di legazione di 3ª classe a datare dal 15 luglio 1911.

Con R. decreto del 18 giugno 1911
e decreto ministeriale del 15 settembre 1911:

Gazzera Giuseppe, addetto di legazione, nominato segretario di legazione di 3ª classe a datare dal 15 luglio 1911, trasferito da Costantinopoli a Vienna.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Preziosi Gabriele, addetto di legazione, nominato segretario di legazione di 3ª classe a datare dal 15 luglio 1911.

Serpieri Cesare, id. id.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con RR. decreti del 15, 22 giugno e 18 luglio 1911:

Finzi comm. Vito, console generale di 1ª classe a Zurigo, collocato a disposizione del ministero a datare dal 15 giugno 1911, collocato a riposo in seguito a sua domanda a datare dal 1° luglio 1911, conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado.

Con RR. decreti del 15 giugno, 2 e 28 luglio 1911:

Millelire comm. Giorgio, console generale di 1ª classe a Guatemala, collocato a disposizione del ministero a datare dal 15 giugno 1911, collocato a riposo in seguito a sua domanda a datare dal 16 luglio 1911, conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado.

Con RR. decreti del 18 giugno e 2 ottobre 1911:

Rossi comm. Adolfo, console generale di 1ª classe a Denver, trasferito a Montreal, collocato a disposizione del ministero.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Raybaudi Massiglia conte Annibale, console generale di 1ª classe a Messico con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, collocato a disposizione del ministero.

Con R. decreto del 5 giugno 1911:

Mercatelli comm. Luigi, commissario generale coloniale, nominato console generale di 1ª classe a datare dal 1° luglio 1911.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Pelucchi comm. Carlo, console generale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.

Motta comm. Riccardo, id. id.

Con RR. decreti del 13 luglio, 6 agosto e 3 settembre 1911:

Perrod cav. Enrico, console generale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 1° luglio 1911, collocato a riposo per ragioni di salute in seguito a sua domanda a datare dal 1° agosto 1911, conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Barilari comm. Pompeo, console generale di 2ª classe, promosso console generale di 1ª classe, a datare dal 16 luglio 1911.

Con RR. decreti del 1° e 15 giugno e 6 agosto 1911:

Rogeri di Villanova (dei conti) nob. Filippo, console generale di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio, a datare dal 1° giugno 1911, destinato a Zurigo, promosso console generale di 1ª classe, a datare dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Carletti comm. Tommaso, console generale di 2ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio con 2[3 dello stipendio, a datare dal 15 settembre 1911.

Con R. decreto del 18 luglio 1911:

Ciapelli cav. Enrico, console generale di 2ª classe, trasferito da Smirne a Nancy.

Con RR. decreti del 15 giugno e 3 settembre 1911:

Notari cav. Giosuè, console generale di 2ª classe al ministero, destinato a Guatemala con lettere di ministro residente, classificato console generale di 3ª classe con titolo e grado di console generale di 2ª classe, confermato console generale di 2ª classe, a datare dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 15 giugno 1911:

Camicia cav. Mario, console generale di 2ª classe in Alessandria, è chiamato a prestare servizio al ministero.

Con R. decreto del 18 luglio 1911:

Marazzi conte Gerolamo, console di 1ª classe, promosso console generale di 3ª classe a datare dal 1° luglio 1911.
Agnoli cav. Ruffillo, id. id.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Mancinelli-Scotti conte di San Vito nobile Carlo, console di 1ª classe a Scutari, trasferito a Pireo. Promosso console generale di 3ª classe a datare dal 1° agosto 1911.

Con RR. decreti del 18 giugno e 3 settembre 1911:

Saint Martin cav. Giuseppe, console di 1ª classe al ministero, destinato a Calcutta. Promosso console generale di 3ª classe a datare dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Beauregard cav. Felice, console di 1ª classe, promosso console generale di 3ª classe, a datare dal 1° agosto 1911.

Con RR. decreti del 3 e 18 settembre 1911:

Gazzaniga cav. Ettore, console di 1ª classe, promosso console generale di 3ª classe, a datare dal 1° agosto 1911. Chiamato a prestare servizio al ministero.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

De Visart conte Giuliano, console di 1ª classe, promosso console generale di 3ª classe, a datare dal 1° agosto 1911.

Con RR. decreti del 3 e 21 settembre 1911:

Aniello cav. Lorenzo, console di 1ª classe, promosso console generale di 3ª classe, a datare dal 1° agosto 1911, trasferito da Beirut a Smirne.

Con RR. decreti del 15 giugno e 3 settembre 1911:

Naselli conte Gerolamo, console di 1ª classe a Pireo, trasferito ad Alessandria, promosso console generale di 3ª classe, a datare dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Caccia Dominioni di Sillavengo conte Carlo, console di 1ª classe, promosso console generale di 3ª classe, a datare dal 1° agosto 1911.

Con RR. decreti del 15 giugno e 18 settembre 1911:

Durand de la Penne marchese Enrico, console di 1ª classe a Valparaiso, trasferito a Bangkok, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Rocca cav. Salvatore Luciano, console di 1ª classe a San Francisco, chiamato a prestare servizio al ministero.

Con R. decreto del 15 giugno 1911:

De Lucchi cav. Guido, console di 1ª classe ad Innsbruck, trasferito a Scutari.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Tosti cav. Gustavo, console di 1ª classe ad Aleppo, trasferito a Beirut, con patente di console generale.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

Zunini cav. Leopoldo, console di 1ª classe a Bagdad, trasferito a Gianina, con patente di console generale.

Con R. decreto del 21 settembre 1911:

Sabetta cav. Guido, console di 1ª classe a Chicago, trasferito ad Aleppo.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Stranieri cav. Augusto, classificato console di 2ª classe con titolo e grado di console di 1ª classe, è confermato console di 1ª classe a datare dal 1° agosto 1911.

Con RR. decreti dell'11 giugno e 18 settembre 1911:

Pittaluga cav. Antonio, console di 2ª classe a Calcutta, chiamato a prestare servizio al ministero. Destinato ad Assunzione, con lettere di ministro residente e patente di console generale.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Da Vella cav. Oreste, console di 1ª classe a Tientsin, trasferito a Denver.

Con R. decreto del 18 luglio 1911:

Sartori cav. Francesco, console di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.
Manacorda cav. Aroldo, id. id.
Sandicchi cav. Pasquale, id. id.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Carrara cav. Stefano, console di 1ª classe a La Plata, trasferito a San Francisco, con patente di console generale.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Scelsi cav. Lionello, console di 2ª classe a Montreal, collocato a disposizione del ministero.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Daneo cav. Ferdinando, console di 2ª classe al ministero, destinato a La Plata.

Con R. decreto del 15 giugno 1911:

Majoni cav. Giovanni Cesare, console di 2ª classe a Zara, trasferito a Filadelfia.
Monzani cav. Riccardo, console di 2ª classe al ministero, destinato a Valparaiso.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Nuvolari cav. Domenico, console di 3ª classe, con titolo e grado di console di 2ª classe, confermato console di 2ª classe, a datare dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Durazzo marchese Carlo, console di 3ª classe al ministero, destinato a Montreal.

Con R. decreto del 15 giugno 1911:

Chilesotti Gualtiero, console di 2ª classe a Curitiba, trasferito a Nuova Orleans.

Con RR. decreti del 6 e 18 luglio 1911:

Toscani cav. Angelo, vice console di 1ª classe, già destinato a Pernambuco, con patente di console, chiamato a prestare servizio al ministero. Promosso console di 2ª classe a datare dal 1° luglio 1911.

Con R. decreto del 18 luglio 1911:

Senni dei conti nob. Carlo, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe a datare dal 1° luglio 1911.

Con RR. decreti del 15 giugno e 18 luglio 1911:

Pellegrini cav. Giuseppe, vice console di 1ª classe a San Gallo, trasferito a Curitiba, con patente di console. Promosso console di 2ª classe a datare dal 1° luglio 1911.

Con decreto ministeriale del 12 agosto 1911:

Fabbri nob. Attilio, vice console di 1ª classe, sospeso dal 1° agosto 1911 a tempo indeterminato dal grado e dallo stipendio in attesa del regolare procedimento disciplinare.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Anfosso Luigi, vice console di 1ª classe, promosso console di 3ª classe, a datare dal 1° agosto 1911.

Con RR. decreti del 28 luglio, 3 e 18 settembre 1911:

Bolognesi conte Giulio, vice console di 1ª classe al ministero, destinato ad Hodeida, con patente di console, promosso console di 3ª classe, a datare dal 1° agosto 1911. Destinato a Bengasi.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Della Croce di Lojola conte Galeazzo, vice console di 1ª classe, a Budapest, chiamato a prestare servizio al ministero.

Con R. decreto del 17 settembre 1911:

D'Alia cav. Antonino, vice console di 1ª classe a Cette, trasferito a Zara, con patente di console.

Con R. decreto del 6 luglio 1911:

Axerio cav. Emilio, vice console di 1ª classe a Ragusa, trasferito a Pernambuco, con patente di console.

Con decreto ministeriale del 25 luglio 1911:

Cavriani (dei marchesi) nob. Giuseppe, vice console di 1ª classe a Manaos, chiamato a prestare servizio al ministero.

Con decreto ministeriale del 26 giugno 1911:

Galli cav. Carlo, vice console di 1ª classe a Trieste, trasferito a Tripoli.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Galanti Vincenzo, vice console di 1ª classe ad Uskub, confermato in detta residenza, con patente di console.

Con decreto ministeriale del 25 luglio 1911:

Labia Natale, vice console di 1ª classe a Durazzo, trasferito a Giannina, con l'incarico di reggere quel consolato.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Piacentini cav. Renato, vice console di 1ª classe in Aden, confermato in detta residenza, con patente di console.

Con decreto ministeriale del 16 giugno 1911:

Gentile Giuseppe, vice console di 1ª classe al ministero, destinato a Nuova York.

Con decreto ministeriale del 9 settembre 1911:

Bertanzi Paolo, vice console di 1ª classe al Cairo, trasferito ad Adana.

Con R. decreto del 18 luglio 1911:

Raguzzi Carlo, vice console di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 1° luglio 1911.

Barduzzi Carlo Enrico, id. id.

Con R. decreto del 18 luglio 1911,
e decreto ministeriale del 25 luglio 1911:

Sabetta Ugo, vice console di 2ª classe a Derna, trasferito a Ragusa. Promosso vice console di 1ª classe a datare dal 1° luglio 1911.

Con RR. decreti del 6 agosto e 3 settembre 1911:

Provana del Sabbione (dei conti) Luigi, vice console di 2ª classe a Filadelfia, trasferito a Parà, con patente di console, promosso vice console di 1ª classe a datare dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 3 settembre 1911
e decreto ministeriale del 10 luglio 1911:

Da Passano (dei marchesi) Filippo Gioacchino, vice console di 2ª classe al ministero, destinato a Mossoul, promosso vice console di 1ª classe a datare dal 1° agosto 1911.

Con decreto ministeriale del 25 luglio 1911:

Lori Cesare, vice console di 2ª classe a Costantinopoli, trasferito a Durazzo.

Con R. decreto dell' 8 giugno 1911
e decreto ministeriale del 25 luglio 1911:

Spanò Pietro, vice console di 2ª classe a Tripoli, collocato a disposizione del ministero, destinato a Susa.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1911:

Paternò-Raddusa Gaetano, vice console di 2ª classe a Barcellona, trasferito a Trieste.

Cecchi Gino, vice console di 2ª classe al ministero, destinato a Barcellona.

Coli Guido, vice console di 2ª classe al ministero, destinato a Santa Fè.

Gabbrielli Luigi, vice console di 2ª classe a Tunisi, trasferito a Derna.

Con decreto ministeriale del 29 settembre 1911:

De Constantin di Châteauneuf (dei marchesi) nob. Carlo, vice console di 2ª classe al ministero, destinato a Filadelfia.

Con decreto ministeriale del 25 luglio 1911:

Boscarelli Raffaele, vice console di 2ª classe a Marsiglia, trasferito a Manaos.

Marino Domenico, vice console di 2ª classe al ministero, destinato a Campinas.

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

Gianatelli Gentile comm. Agesilao, interprete di 1ª classe, incaricato di reggere il R. consolato in Casablanca, con patente di console.

Con RR. decreti del 28 luglio e del 18 settembre 1911:

Sola cav. Ferdinando, interprete di 2ª classe, incaricato di reggere il consolato in Hodeida, collocato a disposizione del ministero. Confermato ad Hodeida.

Con RR. decreti del 9 agosto e 18 settembre 1911:

Bernabei cav. Vincenzo, interprete di 3ª classe, promosso alla 2ª classe, collocato a disposizione del ministero.

Con R. decreto del 9 agosto 1911:

Speranza Vincenzo, volontario interprete, nominato interprete di 2ª classe.

Con decreti ministeriali del 25 giugno e 14 luglio 1911:

De Prospero Alfredo, nominato volontario interprete di prima categoria, dastinato a Tokio con funzione d'interprete.

Personale dell' amministrazione centrale.
(2ª categ. ragioneria).

Con R. decreto del 9 agosto 1911:

Bonamico cav. Cesare, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, promosso ispettore di ragioneria a datare dal 1° luglio 1911.

Con decreto ministeriale del 9 agosto 1911:

Fano cav. Alberto, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.

Con R. decreto del 9 agosto 1911:

Fioretti cav. Vittorio, primo ragioniere di 1ª classe promosso capo sezione di ragioneria di 2ª classe a datare dal 1° luglio 1911.
Crivellari dott. Quirino, id. id.

Con decreto ministeriale del 9 agosto 1911:

De Santis cav. Paolo, primo ragioniere di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 1° luglio 1911.
Franzetti cav. Attilio, id. id.
Rinversi cav. Romolo, id. id.
Verdesi cav. Ettore, id. id.

(Continua).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

Magistrini Francesco, sottotenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità, in applicazione dell'art. 9 della legge 15 dicembre 1907, n. 763.
Fontanelli Florindo, id. id., rettificato il cognome come appresso: Fontanelli Guerri Olinto.

Con R. decreto del 21 dicembre 1911:

Rambelli Emilio, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Squadrilli Luciano, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.
Torri Rodolfo, sergente 54 fanteria, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano diappartenere al ruol degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità.

Tenenti:
Perozzi Nicolò — Nisi Giuseppe — Amoroso Giacomo — Ioppolo Giuseppe — Borghese Ubaldo — Mangano Edoardo — Pellegrini Amerigo — Meulli Mario — De Luca Guglielmo — Sorrentino Leopoldo — Valazzi Luigi — Finoli Cesare — Fontana Giuseppe.

Sottotenenti:
Vergani Giuseppe — Miceli Rosario.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:
Gabrielli Riccardo, tenente — Benini Vincenzo, id. — Noto Francesco, id. — Atleta Michele, id. — Jommi Orfeo, id. — Incardona Giuseppe, id. — Valente Felice, id. — D'Andria Ernesto, id. — Deleo Angelo, id. — Aureli Tommasi, id. — Becherucci Giuseppe, (B) id. — Graus Franceseo, id. — Gregori Filippo, id. — Brocchetti Giovanni, id. — Capra Enrico, id. — Marchetti Pietro, id. — Candela Domenico, sottotenente — Bazzi Cesare, id. — Battiati Pietro, id. — Salmè Francesce, id. — Scrimaglio Venanzio, (B) id. — Alemagna Giuseppe, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:
Martignoni Pietro, capitano — Mariani Rodolfo, (B) tenente — Del Castillo Achille, id. — Scrocco Pietro, id. — Argiroffi Carlo, id. — Duranti Remo, id. — Curti Andrea, id. — Omboni Alessandro, id. — Chiarelli Onorato, id. — Conti Ario, id. — Testore Pietro, id. — Bressa Oreste, id. — Colaci-Sanzò Michele, id. — Palmieri Oreste, id. — Guarnotta Michele, sottotenente — Badagnani Emilio, id. — De Roberto Diego, id. — Capra Ignazio, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

La Rosa Giacomo, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Giunta Corrado, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.
Dazio Antonio, capitano 9 artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età.
Speranza Emilio, tenente 6 id. id. — Colini Getulio, id. id. 2 id. id. (costa), id. id. id. e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda.
Brigida Vincenzo, id. 2 id. id. (costa), dispensato da ogni eventuale servizio per infermità comprovata.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con anzianità 2 ottobre 1911:

Arma d'artiglieria.

Capitano promosso maggiore:
Grillo cav. Carlo.
Tenente promosso capitano:
Ambrosini-Spinella Pietro.
Sottotenente promosso tenente:
Torti Antenore.

Assistenti del genio.

Tenenti promossi capitani:
Coltellacci Costantino — Speranza Michele.
Sottotenente promosso tenente:
Papaleo Vincenzo.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

I seguenti militari di truppa in congedo sono nominati sottotenenti di amministrazione di milizia territoriale:
Masone Leonardo — Piredda Pasquale — Bonotti Ubaldo — Assanti Vincenzo.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Perrella Annibale, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda:

Nasi barone cav. Giovanni, maggiore — Repetto Luigi, capitano — Buonocore Widman cav. Ruggiero, id. — Catella Oreste, id. — Pampari Cesare, id. — Vagnozzi Alfonso, id. — Prampolini Giuseppe, id. — Corinaldesi Nemesio, id. — Boni Camillo, id. — Tua Pietro, tenente — Seggiaro Giuseppe, id. — Santocanale Giulio, id. — Pasquarelli Giuseppe, id. — Molino Giuseppe, id. — Campagna Garibaldi, id. — Iozzi Ambrogio, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età:

Orlandi Felice, capitano — Pica Filippo, id. — D'Amora Mariano, tenente — Ciraolo Antonino, id. — Tozzi Eduardo, id. — Strini Ettore, id. — Setth Alfredo, id. — Donzelli Vitale, id. — Guarini Gerardo, id. — Ferrè Ferdinando, id. — Diaz Roberto, sottotenente — Giannandrea Tommaso, id.

Ufficiali di riserva:

Con R. decreto 23 novembre 1911:

Sacerdote cav. Lazzaro, capitano fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 7 dicembre 1911:

De Ambrosiis Emidio, tenente medico — Miriani Michele, id. id., dispensati da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 10 dicembre 1911:

Gotta cav. Ferdinando, colonnello fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Mazzi Cesare, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Monticelli cav. Ermanno, tenente colonnello artiglieria — Ingria Raffaele, tenente genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 17 dicembre 1911:

Mattiuzzi cav. Emilio, maggiore commissario, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Stato maggiore generale.

Ambreck cav. Giuseppe, maggiore generale — Romano Scotti cav. Eugenio, id.

Arma dei carabinieri reali.

Siclienti cav. Luigi, maggiore — Pieri cav. Roberto, capitano — Sita Giov. Battista, id.

Arma di fanteria.

Caravella cav. Venturino, colonnello — Nasci cav. Cesare, id. — Caccialupi cav. Filareto, id. — Tinelli cav. Giovanni, id. — Cempini cav. Italo, id. — Romero cav. Luigi, (B) tenente colonnello — Bressa cav. Pietro, id — Porcile cav. nob. don Giuseppe, id. — Schivoli cav. Giovanni, id. — Zanardi cav. Pietro, id. — Tecchio cav. Bartolomeo, id. — Ottolenghi cav. Giacomo, id. — Marras cav. Felice, (B) id. — Spinosa cav. Raffaele, id. — Marcello cavalier Alfredo, id. — Carboni cav. Giovanni, id. — Lamacchia Francesco, maggiore — Cuccari Giovanni, id. — Izzo Giovanni, id. — Cortesi Pio, id. — Giove Gennaro, id. — Guidi Ciro, id. — Saluzzi Rocco, capitano — Zentilomo Francesco, id. — Gualtacini Osvaldo, id. — La Barbera Maurizio, id. — De Luca Achille, (A) id. — Marchini Enrico, (B) id. — Scarpa Carlo, (A) id. — Carlucci Alessandro, tenente — Engst Giacomo, id. — Galbricchi cav. Ammone, id. — Pistoni Ettore, id. — Gatelli Giovanni, id. — Alberti Ernesto, id. — Volpe Nicola, id.

Personale permanente dei distretti.

Biancardi cav. Raffaele, colonnello — Gerbella cav. Ferdinando, id. — Viale cav. Agostino, tenente colonnello — Chiodi cav. Bartolo, id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	251736	11 25	*Gatti Santo* fu Bartolomeo, domiciliato a Genova	*Gatto Antonio-Santo* fu Bartolomeo, domiciliato in Genova.
»	213969	56 25	Venini *Luigi*, Andrea, *Elisa*, Giulio, Maria Giovanna ed Emilia fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Bietti Angela vedova di Venini, domiciliati in Saladillo (Repubblica Argentina)	Venini *Assuero-Luigi*, Andrea, *Angela-Elisa*, Giulio, Maria, Giovanna ed Emilia fu Luigi, minori ecc. come contro.
»	43092	63 75	*Fazio* Achille fu Raffaele, domiciliato in Napoli	*di Fazio* Achille fu Raffaele, domiciliato in Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 23 dicembre 1911.

Il direttore generale ff
GARBAZZI.

AVVISO.

Questa direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3,75-3,50 0[0 dei certificati 5 0[0:

n. 12833[359343 di L. 85 intestato a Zizza Giovanni di Antonio, vincolato per cauzione del titolare quale agente spedizioniere della dogana, ed attergato di cessione fatta dal titolare a favore di Grisafulli Nunzio fu Vincenzo;

n. 43755[390265 di L. 145 intestato a Fazio Antonino di Mario con ipoteca a favore di Crisafulli Nunzio ed attergato di cessione fatta dal titolare a favore di Crisafulli Antonio fu Vincenzo.

Si previene pertanto chiunque possa avervi interesse che il primo

mezzo foglio dei suddetti certificati 5 0[0, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito ai nuovi certificati 3,75 0[0 corrispondenti, formandone parte integrante, per il che non ha, isolatamente, alcun valore.

Roma, 16 gennaio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 gennaio 1912, in L. 100.61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

17 gennaio 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	100,53 97	98,78 97	100,37 62
3.50 % *netto* (1902)	100,47 97	98,72 97	100,31 62
3 % *lordo*	69,68 75	68,48 75	68 97 25

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura.

È bandito il concorso a norma dell'art. 12 della legge 19 luglio 1909, n. 527, per due posti di segretario contabile con lo stipendio annuo di L. 2000; uno per la stazione di granicoltura di Rieti e l'altro per la stazione di bieticoltura di Rovigo.

Le domande di ammissione al concorso (su carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 febbraio 1912, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) titoli dimostranti l'attitudine a coprire il posto indicato;
b) attestato di cittadinanza italiana;
c) attestato penale (di data non inferiore a tre mesi);
d) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare);
e) attestato di nascita da cui risulti che i concorrenti non abbiano superata l'età di 35 anni.

I concorrenti che si trovino a coprire uffici in istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*).

L'eletto dovrà prestare una cauzione di L. 3000 ed a lui saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, li 12 gennaio 1912.

Il ministro
2 NITTI.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di architettura navale nella R. scuola superiore politecnica di Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 25 maggio 1912 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in 5 copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;
b) un elenco, in carta libera e in 6 copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;
c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in 5 esemplari;
d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Possono altresì essere presentate raccolte di disegni, tavole, fotografie e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 10 gennaio 1912.

Il ministro
3 CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa francese si dedica ancora con molta compiacenza al gran Ministero per constatare il successo che ha ottenuto alla Camera. Dei giornali quelli che più alzano la voce sono i ministeriali per esaltare Poincaré e Bourgeois.

Telegrammi da Parigi dicono in argomento:

I giornali ministeriali esprimono la speranza che i 440 deputati, i quali votarono l'ordine del giorno Delimier, seguiranno il Governo, che potrà disporre di forze mirabili che nessun potere ha mai avuto a sua disposizione. Il Gabinetto Poincaré vivrà abbastanza per condurre a buon fine l'affare marocchino, la riforma elettorale e le leggi laiche ed operaie.

Per i giornali di opposizione il voto di ieri mantiene la situazione politica indecisa, onde si chiedono se trionferà Poincaré o Bourgeois: dopo la dichiarazione di questo è inutile credere alla indipendenza e alla moderazione del Gabinetto.

*** Il *Temps* constata il successo senza precedenti che ha accolto ieri il Gabinetto Poincaré ed approva la sostanza e la forma della

dichiarazione ministeriale, specialmente per ciò che riguarda la politica estera. Il paese intero ha fiducia nel Gabinetto e la Camera nella prima discussione si è inchinata innanzi ad esso.

* * * Il *Journal des dèbats* constata che la dichiarazione ministeriale ha avuto accoglienze assai favorevoli dalla Camera e dal Senato. Il Governo, avendo data l'impressione della sua forza e della sua risolutezza, non ha trovato gravi difficoltà, e per assolvere il suo compito gli basterà volerlo.

Anche il Gabinetto spagnuolo si è nuovamente consolidato senza lasciare traccie della breve crisi. Le dimissioni presentate da Canalejas sono state giudicate corrette dalla stampa giusta le norme costituzionali, poichè era nato un dissenso tra il Governo e la Corona, circa la grazia da concedersi ai condannati anarchici.

Risolto il dissenso, la Corona fu giustamente consigliata di rimettere il potere nelle mani di Canalejas che è e sarà ancora per qualche tempo l'uomo indicato dalla situazione, almeno fino a che siano condotte a termine le trattative diplomatiche per le questioni estere. Fatta la grazia anche all'ultimo dei sette anarchici condannati a morte, si è chiuso il triste ciclo dei fatti sanguinosi di Cullera e perciò è cessata la necessità di mantenere lo stato d'assedio nella provincia di Valenza e sono state ripristinate le garanzie costituzionali.

* * *

Giunge notizia che il Gabinetto serbo prepari una crisi, ma non si dà nessuna ragione in argomento.

Un telegramma da Belgrado così informa:

Secondo la *Politica*, il Gabinetto Milovanovic dovrebbe ritirarsi nella settimana ventura. Gli succederebbe un Gabinetto di coalizione che farebbe le nuove elezioni.

* * *

La situazione interna turca segue la sua china.

Lo scioglimento della Camera non attende più che d'essere tradotto in atto.

Al Senato l'opposizione contro il volere del Sultano è stata debolissima, nonchè inutile, e perciò si inaugurerà ben presto il Governo dispotico dei giovani turchi che parte della stampa di opposizione qualifica di già il Governo del terrore.

* * *

La stampa viennese, anche quella turcofila, non può a meno di constatare l'aggravarsi della situazione in Macedonia, donde i corrispondenti dei giornali viennesi mandano tristissime descrizioni.

Da una di queste, lunghissima, togliamo quanto segue:

Nel Sangiaccato di Uskub, durante gli ultimi giorni di dicembre, si ebbero i seguenti nuovi misfatti da parte di bande musulmane e bande bulgare; due immigrati bosniaci mussulmani furono uccisi da una banda bulgara nei pressi di Cumanova; un contadino bulgaro del villaggio di Emir Hauli (Uskub), fu assassinato da mussulmani; presso il villaggio di Selp, nel cazà di Cuprulù, sorse un vivo combattimento, durato parecchie ore, tra una pattuglia di gendarmi ed una banda bulgara. Un gendarme fu ucciso e rimasero pure uccisi il capobanda Mircio e tre dei suoi. I cadaveri dei bulgari, per ordine delle autorità, furono trasportati a Cuprulù ed esposti per tutta una giornata al pubblico in un caffè turco.

Nei primi di gennaio corr. fra i villaggi di Gosamelzi (Cuprulù) e Milino (Istip) furono uccisi da mussulmani due bulgari, perchè si erno resi disertori dall'esercito turco; un attentato dinamitardo fu compiuto da una banda bulgara contro il Caracol (caserma) della gendarmeria di Sechova, fra Radovista e Istip; una parte del Caracol crollò, ma non si ebbero vittime.

Il Governo turco che al primo rinnovarsi degli attentati da parte delle organizzazioni rivoluzionarie bulgare erasi dimostrato perplesso temendo di irritare maggiormente, con una repressione severa, l'elemento bulgaro della regione, da alcuni giorni ha cominciato ad operare su larghissima scala arresti di contadini bulgari accusati di complicità con le bande e di aver dato loro asilo.

Per tale misura, gran numero di bulgari, specialmente abitanti dei villaggi limitrofi alla frontiera, si sono recati in Bulgaria, mentre altri hanno preferito andare ad ingrossare le bande insorte.

Si temono lotte sanguinose anche perchè i sottocomitati dell'Unione e Progresso a Uskub e Cuprulù vanno organizzando delle bande mussulmane stipendiate per lanciarle contro le bande bulgare; ossia, come affermano alcuni, contro l'elemento bulgaro in genere.

I delitti contro i bulgari segnalati negli ultimi tempi vengono attribuiti a queste bande turche di recente formazione.

Intanto presso alcuni capi mussulmani sono già stati costituiti dei depositi di fucili da distribursi alla popolazione mussulmana delle campagne.

La causa della rivoluzione cinese ogni dì più ingigantisce per l'adesione di città e provincie, di popolazioni e soldati che abbandonano le schiere imperiali.

Da Pechino, 17, telegrafano:

I tre incrociatori rivoluzionari di Shanghai, lasciando al largo tre trasporti, sono entrati ieri nel porto di Ce-fu ove sono stati accolti con vivo entusiamo. Anche le città dei dintorni sono passate ai rivoluzionari.

Trecento rivoluzionari venuti da Derren con vapore giapponese hanno preso pacificamente possesso di Tang-Ceu, presso Ce-fu.

Si segnalano gravi disordini nella provincia dell'Ho-nan soprattutto a Cen-Ceu, dove il rappresentante della Francia ha fatto riunire gli impiegati ferroviari.

Sono scoppiati disordini anche a Tien-Tsin. Si segnalano pure gravi disordini in altri punti.

* * *

Le notizie giunte dall'Equatore non accennano a nessun miglioramento della situazione creatasi dopo la morte di quel presidente Estrada. Quattro generali si contendono il potere con incessanti guerriglie. Frattanto telegrafano da Panama, 17:

Notizie dell'Equatore recano che Guayaquil è in potere del generale Pontero; Quito si è dichiarato in favore del generale Plaza; il generale Julio Dondrade si è ribellato e dall'interno avanza su Quito.

La ferrovia di Guayaquil è interrotta e le comunicazioni sono impossibili. Il porto è chiuso al commercio.

* * *

La situazione persiana, che pareva volgere alla tranquillità dopo le soddisfazioni piene accordate alla Russia, minaccia nuovamente di abbuiarsi, come si rileva dal seguente dispaccio da Teheran, 17;

Corre voce che il reggente si sia dimesso e che il Governo abbia offerto la reggenza di un ex-presidente del Meyliss, che avrebbe rifiutato.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 17 (ore 11,2). — La situazione del nemico è sempre invariata. Nelle loro ricognizioni, gli aviatori capitano Moizo e tenente Gavotti hanno accertato che il nemico conserva la solita dislocazione.

Tripoli, 17. — Stamane il generale Fara si è presentato alla sua brigata composta dell' 11° bersaglieri, di due battaglioni del 37° e del 3° battaglione del 63°.

Poscia ha riunito il corpo degli ufficiali suoi dipendenti al gran rapporto, rivolgendo ad essi parole inspirate ad alto patriottismo.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca di Genova ha presieduto ieri ed oggi, al ministero della marina, la commissione degli ammiragli per gli avanzamenti nei corpi della Regia marina.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, alle 21, in seduta pubblica.

Ospiti illustri. — Il primo ministro inglese, H. H. Asquith, ed il sottosegretario di Stato per le Indie, Montagu, attualmente a Palermo, si sono recati ieri in automobile a visitare le rovine di Segesta, favoriti da un tempo primaverile.

Per i nostri soldati in guerra. — Un comunicato del ministero della marina informa che la ditta G. H. Mumm & C.°, di Reims, nota produttrice di vini di Champagne, con gentile pensiero ha messo a disposizione dei feriti del corpo di spedizione in Tripolitania 600 piccole bottiglie di detto vino, esprimendo il desiderio che esse siano distribuite alle navi-ospedali ed a quelle della Croce rossa e della Croce di Malta.

Identica generosa offerta ha fatto per proprio conto il nostro connazionale, signor E. J. Massuchi, direttore dello stabilimento Mumm e console d'Italia a Reims.

R. Accademia dei Georgofili di Firenze. — La commissione giudicatrice dei tre lavori presentati al concorso per il « Premio Villari », sul seguente tema « Movendo dallo studio della emigrazione nelle provincie meridionali d'Italia e delle cause e conseguenze di questo fenomeno si esamini la questione sociale del Mezzogiorno in tutti i suoi vari aspetti », non ha assegnato il premio di L. 10 000, ma ha concesso una indennità di L. 800 ai due lavori contrassegnati dai due motti « Le Verità sempre » e « Incipit vita nova ». Tali somme saranno consegnate alle persone che entro il 30 giugno 1912 si faranno conoscere alla presidenza della Accademia dei Georgofili di Firenze, e proveranno d'essere gli autori delle memorie contraddistinte dai suindicati motti. La relazione della commissione giudicatrice, già pubblicata, sarà inviata gratuitamente a chiunque ne farà richiesta.

In ordine alle disposizioni dello statuto per il « Premio Villari » il concorso è stato di nuovo bandito con lo stesso premio di L. 10.000, e la scadenza per la presentazione dei lavori è stabilita al 31 dicembre 1913 e con le norme contenute nel programma di concorso, che sarà inviato a chi ne faccia richiesta alla predetta Accademia.

Ricupero d'oggetti d'arte. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Tre settimane or sono, nottetempo, furono rubati nella sagrestia di Santa Maria Paganica in Aquila diversi oggetti preziosi per valore intrinseco e valore artistico.

I delegati dott. Ripandelli e De Francesco, coadiuvati dalle guardie, hanno ora con brillante operazione arrestato i cinque ladri e ricuperata tutta la refurtiva. È unanime il plauso della cittadinanza.

Il vescovo si è recato a felicitarsi col prefetto, e il procuratore generale, inaugurando oggi l'anno giuridico, ha dette vive parole di compiacimento.

Da parte del ministro dell'interno e di quello dell'istruzione muove instancabile incitamento alla caccia dei ladri di oggetti artistici.

La Russia a Torino. — Fra le numerose pubblicazioni che in ispeciali edizioni a volume o a « numeri unici » hanno illustrato qualche ramo delle Esposizioni di Roma e di Torino, tiene uno dei primi posti, specie col numero dedicato alla sezione Russa in quella torinese, *La fotografia artistica*, rivista internazionale mensile, redatta in italiano e in francese, che si pubblica nella metropoli subalpina, sotto la direzione del cav. Annibale Cominetti. Abbiamo visto, anzi ammirato, detto fascicolo che, in doppio numero di pagine, corrisponde nell'ordine cronologico della pubblicazione ai mesi di ottobre e novembre.

Il testo accurato, che minutamente illustra i vari rami d'industria, d'arte, di scienza, ecc., costituisce da sè stesso una più che sufficiente illustrazione delle molteplici produzioni dell'ingegno slavo.

Nondimeno, rispondendo al proprio programma artistico, la direzione della splendida Rivista ha decorato il testo di bellissime fotografie rappresentanti ritratti di illustri personaggi, di preziosità esposte, di vetrine della mostra ecc., ecc. Alcune tavole speciali, fuori testo, rappresentano le sembianze dei Sovrani di Russia e d'Italia e dei loro seguiti.

Il migliore elogio della riuscita pubblicazione è la richiesta che di essa si fa da tutte le città della Russia, ricerca che costituisce un nuovo titolo di benemerenza per chi onora e fa stimare l'Italia anche nei lontani paesi del vasto Impero.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dacar per Genova. — Il *R. Rubattino*, della Società nazionale dei servizi marittimi, è partito da Bombay per Aden e l'Italia. — L'*Etruria*, della stessa Società, è partito da Massaua per Porto Said e l'Italia. — Il *Bologna*, della S. I., ha proseguito ieri l'altro da Dacar per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — I giornali ministeriali commentando le dichiarazioni del Governo e il voto di ieri alla Camera dei deputati constatano il successo di Poincaré e di Bourgeois.

Essi esprimono la speranza che i 440 deputati che votarono l'ordine del giorno Delimier seguiranno il Governo, che potrà disporre di forze mirabili che nessun potere ha mai avuto a sua disposizione.

Il Gabinetto Poincaré vivrà abbastanza per condurre a buon fine l'affare marocchino, la riforma elettorale e le leggi laiche ed operaie.

I giornali di opposizione dicono che dopo il voto di ieri la situazione politica rimane indecisa e si chiedono se trionferà Poincaré o Bourgeois: dopo la dichiarazione di questo è inutile credere alla indipendenza e alla moderazione del Gabinetto.

PARIGI, 17. — Oggi ha avuto luogo, al ministero degli affari esteri, il primo ricevimento al corpo diplomatico da parte del ministro Poincaré.

L'ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, e tutti gli ambasciatori esteri presenti a Parigi, si sono recati al Quai d'Orsay.

FEZ, 17. — Dalbiez, con una colonna partita da Mequinez ed ac-

campata a sud-ovest di Sefru, ha iniziato domenica un movimento combinato con l'aiuto delle forze sceriffiane comandate dal comandante Bremond e accampate presso l'Oued Adam. Il campo francese ha respinto l'attacco del nemico che ha ripiegato in disordine abbandonando numerosi morti.

Il generale Dalbiez ha inseguito il nemico per tutta la giornata ed infine lo ha costretto ad abbandonare precipitosamente le sue posizioni.

La colonna Dalbiez ha avuto solo sei feriti, e la colonna sceriffiana due morti e tre feriti.

MISLOWITZ, 17. — La scorsa notte è scoppiato un incendio in una miniera di Mislowitz.

Quattro minatori sono morti.

Sono state prese misure per salvare gli altri minatori che si trovano in pericolo.

PARIGI, 17. — Barrère, presidente della conferenza sanitaria internazionale, chiudendo i lavori della conferenza, ha felicitato i delegati per essere riusciti, grazie al loro spirito di solidarietà, a formulare conclusioni che hanno ottenuto l'assenso generale e per aver così stabilito le basi di una vera unione sanitaria internazionale e universale.

Barrère ha constatato il progresso dei Governi nella via liberale, progresso dimostrato dal fatto che durante la conferenza non si è verificato alcun ritorno alle esagerazioni quarantenarie del passato.

L'oratore ha terminato insistendo sui notevoli progressi compiuti da tutti i paesi rappresentati alla conferenza nelle applicazioni dell'igiene pubblica.

VIENNA, 17. — Il nunzio mons. Bavona è caduto ammalato di grave polmonite. Il suo stato è allarmatissimo. Gli è stata impartita l'estrema unzione.

La Corte, il corpo diplomatico e le notabilità viennesi fanno chiedere frequentemente notizie dell'infermo.

Dopo chiamato a consulto il prof. dott. Chwostok, è stato pubblicato il seguente bollettino:

« S. E. da alcuni giorni presentava sintomi di bronco-polmonite. Stamane ha avuto leggeri turbamenti dei sensi che hanno perdurato anche tutta la mattinata con non minore intensità. Nel polmone destro hanno cominciato ad apparire sintomi di congestione.

Per ora non vi sono gravi sintomi alle meningi ».

BUENOS AIRES, 18. — Lo sciopero dei macchinisti ferroviari è invariato.

Sono al lavoro 1131 macchinisti assunti in servizio per sostituire gli scioperanti.

Questi si tengono sempre tranquilli e il Governo crede che riprenderanno presto il lavoro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

17 gennaio 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	760.28
Termometro centigrado al nord	12.2
Tensione del vapore, in mm.	8.08
Umidità relativa, in centesimi	86
Vento, direzione	S
Velocità in km.	17
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.1
Temperatura minima	5.8
Pioggia in mm.	0.7

17 gennaio 1912.

In Europa: pressione massima di 787 sulla Russia settentrionale, minima di 745 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sulle isole, fino a 3 mm. in Sardegna, poco variato altrove; temperatura prevalentemente aumentata; piogge in Toscana, Lazio, sud e isole; neve al nord, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e Capitanata.

Barometro: massimo a 767 in val Padana e penisola Salentina, minimo a 762 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante sull'Adriatico ed alto Tirreno, tra sud e levante altrove; ancora cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni sparse; Adriatico e Jonio qua e là mossi.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 gennaio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	9 4	5 8
Genova	coperto	calmo	2 8	— 0 1
Spezia	coperto	legg. mosso	6 6	2 4
Cuneo	coperto	—	0 0	— 3 3
Torino	coperto	—	1 7	— 2 6
Alessandria	coperto	—	— 0 2	— 1 2
Novara	coperto	—	5 0	— 3 0
Domodossola	coperto	—	— 0 1	— 1 8
Pavia	coperto	—	— 1 3	— 3 8
Milano	coperto	—	0 0	— 2 3
Como	coperto	—	1 2	— 0 2
Sondrio	coperto	—	0 3	— 0 2
Bergamo	nebbioso	—	— 2 8	— 4 5
Brescia	nebbioso	—	— 1 0	— 3 1
Cremona	coperto	—	— 0 8	— 2 5
Mantova	nebbioso	—	1 6	— 2 0
Verona	coperto	—	1 1	— 2 7
Belluno	coperto	—	— 2 2	— 4 7
Udine	nebbioso	—	— 1 5	— 3 8
Treviso	coperto	—	— 0 9	— 3 3
Venezia	coperto	calmo	— 0 8	— 2 2
Padova	coperto	—	— 0 7	— 2 0
Rovigo	coperto	—	— 1 4	— 2 8
Piacenza	coperto	—	— 1 8	— 3 3
Parma	coperto	—	— 2 3	— 3 6
Reggio Emilia	nevica	—	— 1 4	— 3 0
Modena	nevica	—	— 1 4	— 3 1
Ferrara	nevica	—	— 1 8	— 4 4
Bologna	coperto	—	— 1 7	— 3 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	— 1 8	— 3 2
Pesaro	coperto	mosso	15 5	— 1 9
Ancona	nevica	mosso	3 8	1 2
Urbino	coperto	—	1 0	— 1 8
Macerata	coperto	—	— 1 0	— 4 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	2 6	0 2
Camerino	coperto	—	— 0 3	— 2 5
Lucca	coperto	—	7 8	2 1
Pisa	piovoso	—	6 2	3 0
Livorno	coperto	mosso	5 0	1 5
Firenze	piovoso	—	4 8	1 4
Arezzo	coperto	—	4 4	0 8
Siena	coperto	—	3 0	1 2
Grosseto	coperto	—	9 8	4 6
Roma	coperto	—	7 7	5 8
Teramo	nebbioso	—	9 0	0 9
Chieti	coperto	—	3 4	— 1 0
Aquila	coperto	—	0 9	— 1 8
Agnone	coperto	—	0 9	— 2 0
Foggia	coperto	—	4 8	— 1 0
Bari	coperto	mosso	7 0	1 3
Lecce	coperto		8 0	2 9
Caserta	coperto		8 2	4 7
Napoli	coperto	calmo	9 7	3 9
Benevento	coperto	—	6 9	— 1 0
Avellino	coperto	—	6 9	0 4
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	4 8	— 2 2
Cosenza	coperto	—	9 0	1 8
Tiriolo	piovoso	—	7 1	— 4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	13 2	9 7
Palermo	3/4 coperto	calmo	16 8	8 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	13 4	8 1
Caltanissetta	sereno	—	8 5	6 3
Messina	coperto	calmo	13 0	9 0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	11 1	7 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	7 6
Cagliari	sereno	calmo	16 0	4 0
Sassari	1/4 coperto	—	12 6	7 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*